

Il mondo di Internet non è nascosto e al riparo da tutti ed è importante conoscere la gravità e le conseguenze delle proprie azioni. Tutti i comportamenti che sono ricompresi nel fenomeno del cyberbullismo sono già previsti dal codice penale come reato. La seguente tabella ne offre qualche esempio.

Esempi di illeciti compiuti sul web	REATI corrispondenti previsti dal CODICE PENALE
Luca, diciassettenne, dopo essere stato lasciato dalla sua ragazza, scrive un e-mail al suo rivale in amore, contenente espressioni molto volgari e offensive nei suoi confronti.	<p><b>Art. 594 c.p. Ingiuria.</b> Chiunque offende l'onore e il decoro di una persona presente è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a euro 516. Alla stessa pena soggiace chi commette il fatto mediante comunicazione telegrafica o telefonica, o con scritti o disegni, diretti alla persona offesa. ....</p>
Marta, che frequenta il secondo anno delle superiori, posta su un noto social network una serie d'insulti e di giudizi gratuiti e denigratori, indirizzati a una sua coetanea che non le è simpatica.	<p><b>Art. 595 c.p. Diffamazione.</b> Chiunque fuori dei casi indicati nell'articolo precedente, comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a euro 1.032. .... Se l'offesa è recata <b>col mezzo della stampa o con qualsiasi altro mezzo di pubblicità</b>, ovvero in atto pubblico, la pena è della reclusione da sei mesi a tre anni o della multa non inferiore a euro 516. ....</p>
Alice, di sedici anni, come pegno d'amore, invia un video e una sua foto osé a Marco, suo coetaneo, con cui è fidanzata. Dopo qualche settimana, la relazione finisce su iniziativa di Alice, e Marco, per ripicca, li mette in Rete. Anche gli amici di Marco che li ricevono sul telefonino, li guardano e li diffondono non sono esenti da responsabilità.	<p><b>Art. 600 ter c.p. Pornografia minorile.</b> Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui al primo e al secondo comma, <b>con qualsiasi mezzo, anche per via telematica</b> distribuisce, divulga, diffonde o pubblicizza il materiale pornografico di cui al primo comma, ... è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 2.582 a euro 51.645. Chiunque .... <b>cede ad altri, anche a titolo gratuito</b>, materiale pornografico .... è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da euro 1.549 a euro 5.164. .... Salvo che il fatto costituisca più grave reato, <b>chiunque assista a esibizioni o spettacoli pornografici in cui siano coinvolti minori</b> di anni diciotto è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da euro 1.500 a euro 6.000. ....</p>
Andrea e Paolo, minorenni, da un po' di tempo hanno preso di mira Mattia, un ragazzo che è stato inserito solo quest'anno nella loro classe. Lo deridono e lo minacciano sia di persona sia su Internet, mediante posta elettronica o sui diversi social network frequentati dai ragazzi della loro età. Tutto ciò fino al punto che Mattia, esasperato, abbandona la scuola, non prima di averli denunciati.	<p><b>Art. 612 bis c.p. Atti persecutori.</b> Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persone al medesimo legate da relazione affettiva ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita. .... La pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso a danno di un minore, di una donna in stato di gravidanza o di una persona con disabilità ... (L. n. 104/1992) ... Il delitto è punito a querela della persona offesa ... Si procede tuttavia d'ufficio se il fatto è commesso nei confronti di un minore o di una persona con disabilità ...</p>

### Di fronte ad atti di cyberbullismo, come bisogna comportarsi?

1. Cambiare indirizzo di posta elettronica, nickname (soprannome) e non frequentare più i siti o le chat in cui opera il persecutore.
2. Non replicare al cyberbullo: mostrarsi irritati, rispondere a tono o invitarlo a smettere non fa che aumentare il suo interesse.
3. Si può inviare un unico messaggio in cui si dice che i genitori sono stati informati e hanno sporto denuncia alla Polizia.
4. Segnalare il persecutore ai moderatori delle chat o dei forum o ai proprietari di blog e siti Internet.
5. Segnalare a un adulto di riferimento (es. genitore, insegnante) i segnali di disagio profondo che vedi in un tuo compagno di classe o in un tuo amico.
6. Provare a fare gruppo, con l'aiuto di un adulto amico o di un insegnante, per contrastare il persecutore e aiutare chi è stato preso di mira.

(Fonte: [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it), con adattamenti).



Può succedere che, nonostante queste strategie, i fatti posti in essere dal cyberbullo siano gravi e prolungati e non accennino a finire.

### Quali sono gli strumenti con i quali è possibile difendersi?

1. **Chiedere aiuto a esperti** che offrono sostegno, nei casi di esperienze negative o situazioni di disagio, dipendenti dall'utilizzo della Rete. Essi sono in grado di suggerire le azioni e gli interventi più opportuni per risolvere la situazione di rischio o di disagio.  
Un servizio di questo tipo ("helpline") è attivo sul sito del progetto "Generazioni connesse" ([www.generazioniconnesse.it/helpline](http://www.generazioniconnesse.it/helpline)), dove puoi trovare la linea di ascolto 1.96.96 (attiva 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno) e la chat di Telefono azzurro (<http://www.azzurro.it/sostegno>) (tutti i giorni dalle 16.00 alle 20.00).

Dal novembre 2014, il Ministero dell'Interno, con una direttiva inviata a tutti i prefetti, ha attivato un numero antibullismo. Basta inviare un SMS al 43002, indicando anche il nome della provincia all'inizio del testo. La segnalazione sarà poi smistata agli uffici e ai comandi territoriali di polizia.

2. **Chiedere l'ammonimento** (avvertimento verbale) **del Questore** nei confronti del persecutore, affinché cessino le azioni lesive della salute, della libertà e dell'equilibrio psicofisico della vittima. Nel caso in cui non abbia l'effetto desiderato, si può procedere con la denuncia.
3. **Denunciare alla Polizia postale o ai Carabinieri** gli episodi di cui si è stati vittime su Internet. È stato appositamente creato un Commissariato di Polizia di Stato *online*, una sorta di sportello per la sicurezza degli utenti del web, che offre anche solo consigli ([www.commissariatodips.it](http://www.commissariatodips.it)). Consente, inoltre, di presentare denuncia *online* per i reati telematici (dai quattordici anni in su), dando vita ad un procedimento che dovrà essere completato o integrato davanti all'Ufficio di Polizia prescelto.

## Mettiamoci alla prova

### Competenze di base e di cittadinanza:

- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- progettare;
- collaborare e partecipare;
- risolvere i problemi.

### Lavoro di gruppo:

1. Dopo aver letto attentamente quest'approfondimento, la classe si divide in gruppi di lavoro.
2. All'interno di ogni gruppo s'individuano:
  - gli "esperti" che dovranno fornire sostegno a studenti, vittime di "cyberbullismo";
  - gli studenti, che dovranno immaginare di vivere situazioni di disagio, legate al mondo del web.
3. Ciascun gruppo ha venti minuti, per progettare e organizzare i dettagli degli interventi richiesti.
4. A turno, davanti al resto della classe, ogni gruppo simula una situazione di richiesta di aiuto che gli esperti cercano di risolvere, dove ogni alunno è chiamato a interpretare il ruolo assegnato.
5. L'esperienza può essere ripetuta, invertendo i ruoli all'interno di ciascun gruppo.